

"E' ricerca verterà sui fondi spesi per favorire l'orientamento scuola-lavoro in un'area depressa e ad alto tasso di disoccupazione, soprattutto giovanile. Parole chiave saranno: Informazione, Verifica, Efficacia, Comunicazione, Scuola-Lavoro. A tal fine siamo partiti, per conoscere meglio il problema dai dati Istat sulla disoccupazione, dai dati Urbistat (Geomarketing & Market Research) sulla disoccupazione legati a tutti i comuni della provincia, dal sito della della Regione Siciliana, da quello del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Abbiamo consultato le testate giornalistiche locali e abbiamo condotto brevi interviste sul territorio. Infine abbiamo esaminato i dati Eduscopio della fondazione Agnelli. Abbiamo così pensato di monitorare il progetto Sportelli di orientamento scuola - lavoro, finanziato dalla Unione europea, dal Fondo di Rotazione (Co-finanziamento nazionale) e dalla Regione Siciliana. Ci ha incuriositi il fatto che, nonostante l'ingente somma stanziata, poco se ne senta parlare nel territorio. Eppure fino ad agosto 2015 sono stati erogati fondi. Per questo siamo partiti con "Uno sportello aperto sul lavoro", creando un team con a capo la rappresentante di classe Sofia Savoja, che coordinerà tutte le attività. Il gruppo opererà secondo la filosofia del "Diamoci un taglio!", indicando la volontà di agire in modo innovativo per favorire la sinergia con le istituzioni ed una visione diversa e imprenditoriale del lavoro, attraverso percorsi più fruttuosi. In questo senso il designer ha realizzato con alcune parole-chiave una nuvola che servirà da logo. Il progetto, infatti, si propone di migliorare l'accesso di tutti all'informazione e ai servizi di orientamento/tutoraggio in relazione alla individuazione delle esigenze dell'offerta e alle caratteristiche della domanda. Vorremmo coinvolgere l'ente IRFAP con i suoi dipendenti, utenti che hanno fruito dello sportello, funzionari della Regione Siciliana che hanno seguito il progetto. Vorremmo, inoltre, dato che il tema del lavoro è fondamentale nel nostro territorio, coinvolgere le istituzioni comunali e la stampa locale, le televisioni e le testate online. Infine sarà utile l'apporto di associazioni che si occupano del territorio. Per coinvolgere la cittadinanza abbiamo pensato ad un workshop da tenere in un sito istituzionale alla presenza delle testate locali i cui risultati si condivideranno in un blog appositamente creato, che servirà anche come mezzo per pubblicizzare il lavoro preparatorio. La nostra ricerca (realizzata anche attraverso il reperimento di dati secondari, il focus group e l'intervista) può favorire la consapevolezza che orientandosi adeguatamente si possono aumentare le proprie opportunità di lavoro. Si partirà dall'oggettività dei dati Istat che registrano per Caltanissetta un trend della disoccupazione sempre crescente e attestano come il tasso di occupazione sia molto basso (36,3%), con un andamento sempre in negativo dal 2004 ad oggi. La città, infatti, si colloca agli ultimi posti in Italia, fatto ripetutamente sottolineato dai media locali. Eppure le scuole del territorio, come abbiamo potuto rilevare dai dati Eduscopio, sono di livello medio-alto per quanto riguarda i Licei, mentre la situazione è meno confortante per i tecnici, con risultati di abbandono del percorso scolastico superiori alla media regionale. Per questo la nostra azione è rivolta ai giovani neodiplomati e persone che in generale non hanno avuto la possibilità di proseguire gli studi universitari. Osserveremo le percentuali dei diplomati e quelle di coloro che sono in cerca di prima occupazione. Questi dati interessano tutta la cittadinanza, dal momento che la città è chiamata ad attivare strategie per aprire nuovi orizzonti alle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro.Ⓔ